

Rome, 22 septembre 1600.

/ Molto Ill<sup>re</sup> Sig<sup>or</sup> Cugino

Sia securiss<sup>a</sup> V. S. che io tengo grandissimo desiderio di fargli servitio, et massime quando mi gravarà per conto suo proprio ò di casa sua. Ma il negotio dal Cavalier'Ottavio ha grandiss<sup>a</sup> difficoltà, perche essendo io gia dall'**anno** passato richiesto del medesimo da mio fratello, procurai d'informarmi, in che concetto fusse il suddetto Cavalier apresso del G. Duca, et se la cosa fusse facile, ò difficile, et trovai le cose essere in tali termini, che overo harei hauto la negativa, il che per conto veruno non vorrei, ò harei hauto la gratia, ma con molto disgusto, et dispiacere di sua A. per questo mi risolsi non ci fare altro. Hora quello che si pretende per via dell'Ilmo sig<sup>or</sup> Card. Aldobrandino, ha la medesima difficoltà, et si aggiogne che non siamo più à tempo, perche è tanto vicino la partenza, et tanti li negotii, et occupationi sue, che ne anco ha tempo di ricevere le visite de Cardinali. Pre-  
go V. S. à perdonarmi, se in questo particolare non posso far quanto lei desidera; et gli prego da Dio ogni contento. Di Roma li 22 di Settembre 1600.

Di V. S. m<sup>o</sup> illustre

20

Aff<sup>mo</sup> Cugino

Il Card. Bellarmino.

S<sup>or</sup> Antonio Cervini.Ext.: Al M<sup>to</sup> Ill<sup>re</sup> Sig<sup>re</sup> il Sig<sup>or</sup> Antonio Cervini. Montepulciano.

(cachet)

25

Florence. Mss. Cervini, 53, f.1. Origin.autogr.